IL PIANO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI AGGIORNA LA CLASSIFICA. VENEZIA E MILANO INTERNAZIONALI, IL CASO DI GENOVA

Aeroporti, Fiumicino hub primario. Bologna e Firenze-Pisa scali strategici

ROMA

IL PIANO aeroporti è sulla rampa di lancio per il decollo. Con il via libera del Consiglio dei ministri, manca solo la firma del Quirinale per il varo del Decreto del presidente della Repubblica che fornirà la cornice per lo sviluppo del sistema aeroportuale: 12 gli scali strategici e tre gli intercontinentali, con Fiumicino che si conferma numero uno. Il piano individua gli aeroporti di interesse nazionale, «quali nodi essenziali per l'esercizio delle competenze esclusive dello Stato, tenendo conto delle dimensioni e della tipologia del traffico, dell'ubicazione territoriale e del ruolo strategico dei medesimi, nonché di quanto previsto nei progetti europei». Il provvedimento individua dieci bacini di traffico omogeneo. All'interno di questi, identifica 38 aeroporti di interesse nazionale: Nord Ovest (Milano Malpensa, Milano Linate, Torino, Bergamo, Genova, Brescia, Cuneo); Nord Est (Venezia, Verona, Treviso, Trieste); Centro Nord (Bologna, Pisa, Firenze, Rimini, Parma, Ancona); Centro Italia (Roma Fiumicino, Ciampino, Perugia, Pescara); Campania (Napoli, Salerno), Mediterraneo/Adriatico (Bari, Brindisi, Taranto); Calabria (Lamezia Terme, Reggio Calabria, Crotone); Sicilia orientale (Catania, Comiso); Sicilia occidentale (Palermo, Trapani, Pantelleria, Lampedusa); Sardegna (Cagliari, Olbia, Alghero). Per ognuno dei dieci bacini, vengono indicati gli aeroporti «che rivestono particolare rilevanza strategica»: Milano Malpensa e Torino; Venezia; Bologna, Firenze/Pisa; Roma Fiumicino; Napoli; Bari; Lamezia Terme; Catania; Palermo; Cagliari. Tra i 12 non figura Genova.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.